

LIBETH LIBET  
**DISTOPIE**



ARDUINO SACCO EDITORE





---

**topiae**

▪

**HCL**.acido che  
cloridrico sospende la  
sua nomenclatura  
iupac..

**convenzioni**

**meta-linguaggio.**

talvolta ritornava impertinente in  
quella che era la sua città. non vi era  
niente di lei.

non vi era Segno.

**non una manifestazione del suo  
passaggio, non una traccia.  
non un lascito.  
soltanto un' imbarazzata serie di  
ricordi .**

**soltanto una micro.**

**punta di infelicità.  
ed era primavera in quella  
vagheggiata frammentarietà  
urbana.  
ed era un'implosione coercitiva e  
devastante.**

**Im\_**

**permanent**

**:e:**

# rivoluzion

·e· esagonali costruzioni mentali,

poliedrici contorni,  
immaginifiche vivisezioni.  
non abitava più REALMENTE  
alcun luogo.  
lascito spazio-temporale  
del passato.  
ridondante sentiero di confusione.  
occasionale  
volto  
misterico  
della sua EX-sistenza.  
(istemi dove sei).

# essere

# collocati.

si travestiva anti-convenzionalmente.  
in dirittura di arrivo.

in conformità all'informazione mediatica.  
formae clitoridee e vaneggi epidermici.  
contorni da iper-testo, iper-spazio, ipermercato,  
iper-conato.  
di un vomito retrogrado ed effimero.

# trip-hop and chillout.

autonoleggiava la sua  
nullità.  
l'infondatezza rilevata delle  
vitae misantropae. troppo larghe per  
piacere,  
troppo abbondanti per dispiacere.  
ingenuità sfavillante.  
talvolta si parcheggiava davanti al  
mare. senza sete senza meta.

# risveglio faticoso.

“in fondo non avevo abusato.  
non avevo effettivamente giocato  
solo osservato  
un po' commossa  
quell' exemplum.  
quel tu impersonale  
quel ci  
da  
senza sein.  
senza essere, senza questioni e  
miraggi.  
problematiche euristiche.”

il caso. tuche.

**-1:**

ian curtis.  
soundtrack di una modalità  
relazionale.

vivevo quel fallimento onirico  
il tuo super-omismo.  
Uber,  
senza mensch.  
mi caricavo affettivamente  
della tua omogeneità esistenziale.  
ma io sogno.  
ancora.  
tu  
che pensi  
sfuggevolmente.  
casi,  
prassi,  
casistica\_tassonomia.  
telos\_\_\_\_gineceo

\_\_\_\_\_-----  
\_\_\_\_\_-----

---

disorder,  
dunque.

e c'era una

vagheggiata

ed incolta

profondità

lungo

le strade del

ritorno.

strade

statali.

alcool e sguardi, verso quell'oltre

celato dagli ulivi,  
da un insolito cielo viola.  
da un insolito  
connubio  
di vitae.  
un accordo  
e poi il synth  
e  
noi....  
l'odore del mare in un'aeterna  
primavera-estate  
senza fine  
senza un fine,  
se non quello di perpetuarsi  
incessantemente.

camminare  
per  
carrassi..

tra chiese

non propriamente

italiane

tra

addobbi

natalizi tra

colori

spenti

# e stantii mancamenti

-----  
\_\_\_\_\_ disorder

disorder  
disorder  
disorder

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ disorder \_\_\_\_\_

disorder\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

—

# performativa sospensione.

acqua diluita  
in litri  
di detersivo.  
rhum  
scadente  
. sorrisi.

ma non vi era un luogo  
era soltanto  
sospensione.

—2:

suonare e non pensare

cronometrie psicotrope.

vaneggi-----

---

---

-----

decostruzione

allucinogeni performativi.

ab-itare in luoghi altri.

io non sono.

sono stata in quel lasso

di tempo.

ho creduto.

maledizione fideistica.

---

-----

---

g

\_\_\_\_\_g\_\_\_\_\_ hhhh

\_\_\_\_\_kkn\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

il mio ventesimo compleanno.  
eravamo in giro.  
erano le 8 di un sabato  
torinese.  
post-murazzi.  
era poi venuta a casa tua.  
io a portanuova.  
alle 10.  
pomeriggio  
passato  
a collassarmi addosso

la mia merda depressiva  
per poi ricominciare.

di **nuovo**

nel mio  
disordine-----  
erano

(di **nuovo**)

le 8 a.m  
di una domenica post-murazzi.

**ore 3.38.**

**-3:**

vorrei che qualcuno mi rifacesse  
quella domanda.  
io sostanzialmente  
risponderei

che  
è mattina.  
una domenica mattina  
sono le 11.  
mi sveglio  
con una persona.  
in una casa  
dalle tonalità bianche.  
passa un po' di tempo prima di  
fare colazione.  
non c'è fretta.  
mangiamo brioches  
alla marmellata  
caffè  
e succo d'arancia.  
fumiamo qualche sigaretta.  
e parliamo.  
guardiamo anche la tv.  
e ne disprezziamo  
i contenuti.  
verso le 12 e 30  
andiamo a comprare i giornali  
e le sigarette.

facciamo un aperitivo.  
e passeggiamo  
nella tranquillità domenicale.  
è tutto molto evocativo.  
i bioritmi rimangono comunque  
integri.  
non pranziamo.  
ci amiamo  
incondizionatamente.  
viviamo in una casa piena di  
stampe e libri.  
io ricerco  
i contenuti oggettivi  
.  
lavoro con il sapere  
la mia passione si consolida  
nella realtà lavorativa.  
ed è dunque domenica  
e fuori non fa più freddo  
.  
al tramonto andiamo un po' in  
centro.  
quasi sospesi.

io risponderei così  
se qualcuno  
mi rifacesse quella domanda.

.  
.

# how to

disappear

completely

??????????

??????????

??????????

????

---

---

non ho

nome

---

\_\_\_\_\_un

cognome

fittizio.

ed ho

paura

di molte

cose

e ho paura

della

loro

vivificazione.

disorder disorder

\_\_\_ di \_\_\_  
sorder

\_\_\_ disorder \_\_\_ d

i \_\_\_ disorder \_\_\_ s

o \_\_\_ r \_\_\_

\_\_\_\_\_der\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

i | bianconiglio.

da quando ero adolescente  
lo inseguo.

mi sono trovata in posti  
a-u-dis-topici.

in condizioni  
meta-cheta-post-pre

esistenziali.  
ho travciato  
i confini.  
educere  
dei miei coglioni.  
mentre  
passo una notte  
in questa camera  
che sembra una prigione.  
tutto sembra  
sublime.  
ma non lo è.  
io, infatti,  
non ho mai trovato il  
bianconiglio.  
ho solo corso  
tra i corsi  
e ri-corsi,  
tra le gare,  
gli agoni.  
il vomito.  
il lato destro  
e quello sinistro.

tra il fiume  
ed il mare.  
la paludi di un fenomenico  
dis-astrato  
astratto  
concetto

.

-5:

immaginavo  
e ti penso.  
vi sono incontri significativi.

5.

lo

immagino

prima di incontrarci.  
avvolto nella sua nube  
tabagista.  
mentre conta  
la fine.  
mentre conta  
quanti  
esami mancano.  
fine=finalita'.  
i suoi occhi  
enormi che  
non sapevano  
chi fossimo.  
ma lui contava  
mentre  
io  
ero dis-persa,  
in un'avventura.  
nei perigli  
di un periglioso  
ed infame destino  
da me costruito.

lui

era avvolto  
da vivisezioni  
noetiche  
ed oppiacee.  
si addormentava  
tra  
lucidi  
dormiveglia,  
per poi  
dimentico  
avanzare  
cinico e dis-tante.  
sempre di piu'.

mur i .

at top r i mo .

-----

-----

disorder

senza un baricentro.  
equilibrio  
precario.

-----

-----  
e di nuovo assaporavo  
quella tentazione  
eno-gastronomicamente  
urbana

metropoli

riversa e distesa

sulle sue stesse macerie  
si alza  
e troneggia.  
stavo  
passando  
verso  
o meglio  
dinanzi.  
intravedevo un sottoscala  
grigio  
e luci ad intermittenza  
e colline metafisiche  
e bagliori  
e caschetti neri.  
rossetti  
viola  
birre  
siga  
rette  
e  
segmenti.  
e di nuovo dipingevo le mie  
visioni

i miei racconti  
e di nuovo anelavo  
a cogliere quel tutto  
individuato nel nulla.

# condanna

# a

# vita.

ed io ti penso.  
al di là delle snelle  
strade, vuote  
notturne.  
tutto traspare  
tutto si manifesta  
.   
non dirmi che è solo un  
incontro

un groviglio di istanti.

# quel mare

di inverno mai guardato  
quella vita mai sentita  
quel battito effimero  
bruciato

.

in una camera dopPia.senza  
individualita'.

solo una serie di istanti  
solo disperazione,  
in quella stanza isolata.

TENDO A TE,  
ICONOCLASTA

.

---

---

---

## **comincio**

**a**

**pregare** \_\_\_\_\_

---

---

**chimera e  
chiasmo**

---

---

quasi  
settembre.  
e sempre piu'

le immagini  
rappresentazionali  
sembrano  
concetti  
drammaticamente

vuoti.

oltre

una finestra  
intra-vedo  
il declino,  
il tramonto barocco,  
l'arrivo di felpa  
che nere  
imbratteranno il mio corpo.

e

-attraverso prigioni teoretiche svenderò'

il mio effluvio emozionale  
ad uno nuovo sconosciuto.  
collezione  
autunno-inverno.

teologia

—

negativa

—

fondamen

to

—

disillusio

ne

•

mediocritas  
et humus ignorantiae.

•

rabbia.  
mi ricordo di lei.  
nelle contrade post moderne  
di un'urbe incredula.  
nel pomeriggio soffocante  
padano  
sabauda.

# link.

le pagine si aprono vomitando  
il proprio verbo,  
la propria reticenza.  
inautentico chiacchiericcio.  
implosione  
ardente  
di lapislazzuli infiammate  
caduti a  
volo libero tra  
le machinae umane.-  
ti ho perso .  
per  
sempre  
indagatore  
di noumenici  
nulla.

---

—

▪

▪ \_\_\_\_\_ ▪

▪

▪

▪ \_\_\_\_\_ ▪

a tavola

▪

-----

--

.pasta.

et.

burro.

olio

di

semi  
di uomo

·  
caleidoscopico  
rincoglionimento  
con il sangue  
di gesu'  
cristo

·  
cattolicesimo  
ed ascesi  
enogastronomica.

-----

\_\_\_\_\_ -

--

\_\_\_\_\_ a

cosa\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

pensi\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ dunque\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ credi\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (di\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ -

**essere??)**

strade

ingrignite dal tempo

e dai passi

dei super-stiti

enti

esistentivi

ontici.-

.

probiotico villaggio

noir.

senza notti apologetiche senza  
miraggi.

imprevedibili distorsioni.

voglio solo estendere questo spazio vitale  
alle allegorie mondane.

alle monadi.

alla fame metabolica

che si nutre

di legami

**chimici.**



-parte

-no

-gene

si.

-----

lista

della spesa par adossi .

doxa,

secondo grado

di conoscenza .  
baricentro di attualita',  
del disinvolto sciogliersi di  
nodi decisionali.  
imprese.  
statistiche.  
villaggi che globali individuano  
la collettivita' di per se'  
inesistente.  
il se'  
e  
per se'  
esiste solo sulle chartae,  
che di identita' vivono e si  
manifestano.  
digiuno dell'arbitrio  
lutto delle coscienze,  
enfisema dell'intelletto.  
analgesica algofobia

.

# chor iste

divisione.

mi reco baldanzosa al cospetto  
dei miei simili.

faccio parte di un genere e di  
una specie, universali  
paradigmatici.

tuttavia

presto attenzione ai  
particolari.

non osservo i lineamenti  
grossolani ,  
generali,  
con-divisi.

aspetto l'inappetenza del  
mandrax.

ma uso farmaci omeopatici  
e mi accorgo  
del potere etimologico  
del greco.

vorrei

poter camminare  
per quei portici,  
come materiale di scarto.  
ma questa e' solo una tregua,  
un'incognita del destino,  
del turbolento samsara.

\_\_\_\*\*\_\_ ; \_ : \_\_ . \_\_ - \_\_ - \_\_

le regioni del mio corpo si  
incontrano  
nella loro fenomenica  
incapacita' di adattarsi.

intanto

io passeggio nei  
sentieri  
mentali  
della mia  
tristezza.

pistis sophia.

e' buio e c'e' disillusione  
intorno ad una  
candela spenta.  
non credo nelle estati, nel  
moto circolare  
uniforme  
di goliardia.  
non credo nelle azioni e nella  
loro  
religione.  
nel misticismo della chiarezza  
e dei nessi  
causali.  
non credo piu'- nemmeno- nella potenziale  
potenzialita' degli  
incontri **casuali.**

il x arcano mi ha tradita.

la ruota

della fortuna.

l'evanescente tuche,

l'autarchico dispiacere dell'imprevedibilita'.

**imprevisione**

**del**

**tempo.**

**e tutto si**

**estende a**

**macchia d'olio**

mentre fuori

altri

atomici fatti

si legano

tra loro.

mania.

invio di sms.

email.

mms.

vano

nominalismo.

post

fazione

al non curante delirio.

post

fascinazione

.

post mortem.

.

post scriptum.

iracondo suggello di fine e

confini.

punto

ea

capo:

.

## Chiodi in vena.....

annientamento quotidiano

misoginie allarmanti-allarme rosso, come la tua

iracondia sentimentale-come la tua settimana

di prova. vederti morto, naufragato tra gli

specchi dell'orrore-non provo rimorso dissacrante-

veleno-fomento-dei-morti-che

viventi –villeggiano e amano il tuo originario

–orgoglio-senza-urla-senza-volto-ti-amo

senza-amarti-ti-odio-con-rimpianto settaria-

curiosita'-preludio-di-vite cogitabondi

incontri sull'alchimia e il

dolore.....

Latrato quotidiano-ti amo mentre ti osservomentre

disperdi la tua linfa vitale-senza

appigli-senza volontà-indefinita-amoralità-

indefinito terrore di te-indefinito lascito indefinito-

surreale-amore-continente-dei folli-

spade-artiglieri dei bassi fondi complesso-

amplesso-venire-in

divenire tardi-

troppo tardi-solo un dance floor solo  
la mia poltiglia cerebrale contorcersi  
nel sentimento non  
c'e  
,

nulla-la porta  
è  
,

aperta-red carpet.  
il tuo volto-lo sto  
gia  
,

rimpiangendo-continuare –distruggere perche  
,

tu non esisti-solo vomito-ti rapiro'-  
ora.....,

mi opprimi-variegato mondo-caos conflitto-  
lirico amante della notte perfidia-  
poemi-romanzeschi-avi.

catene al mondo-delle-meraviglie.

sono –i-o-m-e. tutto

-appare-come-un-incubo-ma

e'  
,

un sogno-.

# piccolo dono di congedo:

era febbraio,  
a giorni il suo compleanno.  
viveva famelica di sensazioni. rinchiusa in  
una camera,  
lontana dai suoi coetanei.  
i suoi atteggiamenti erano  
imprevedibili, distratti. menzogneri.  
si addormentava senza capire che fosse  
sabato.  
un sonno tormentato, intenso.  
incipite.  
corollario di visionari espedienti  
lisergici.  
la rottura di quel fragile sistema nervoso  
era vicina.

la rottura di quel fittizio equilibrio, ancora  
di più.

**domenica.** una leggera luce fioca.

bambù si sveglia.

c'è chi l'ha vista piangere.

qualche attore non protagonista del suo  
suggello onirico.

ed era giorno.

si preparò un caffè.

Scuro amaro bollente.

era sola. in un appartamento presente ed  
assente.

immaginava di lasciar scivolare su una  
sedia una vestaglia. fluttuare accidiosa  
in una camera blu, tra le acque dei suoi  
amniotici pensieri. senza fine, senza un  
fine.

osservava i libri appoggiati

svogliatamente

sul pavimento.

anelli perigliosi di un sapere

accademico.

dove era l'intimità con il sapere?

il miracolo gnoseologico e  
trascendentale della Conoscenza?  
accendeva il pc.  
connettendosi, poi, alla Rete.  
sinonimo post-moderno di un effluvio  
superomi(ni)stico.

## retroattività.

vaneggiava inesperta.  
assicurandosi dell'ossigeno da respirare.  
delle molecole da mangiare.  
atomi atoni di spessore.  
lunghi percorsi nel suo passato.  
vicino. lontano.  
esistito. immaginato.  
processo rappresentativo.  
raffreddato. battezzato.  
il chimono della comunione,  
l'imene  
rotto  
senza penetrazione.  
e quella luce fioca,  
sinistra,  
impalpabile.

senza sollievo, senza presenza.  
assenza immediata del dato centrifugo.  
del moto continuo di libere associazioni  
maniacali.  
ed arrivò natale.  
il natale della sua vita.  
il contorto enfisema di ragioni e  
meditazioni.

# adam

non capiva quel naturale contorcersi.  
magma.  
infrazione.  
si avvicinava a lui.  
inesperta,  
invadente,  
madre,  
moglie.  
meschina femmina imbrattata di  
nostalgia.  
Adam la tormentava.  
la rendeva viva e morta.  
in un unico istante.

non leggeva  
non parlava.  
incanalava furtivamente  
le sue illusioni emozionali.  
una spirale di Assolutezza.  
uno stillicidio violento ed estatico.  
si incontrarono vicino la stazione.  
nel mondano ricordo di portici e dolore.  
sospesi.  
nell'intermezzo  
tra la notte ed il giorno.  
tra giovani rozzi,  
privi di compassione.  
i loro sguardi di amanti estranei  
si incrociavano.  
furtivi.  
viziosi.  
viziati dall'alba,  
dalla logica assente  
e presente.  
maniacale contrazione  
di parti,  
di genesi oniriche.  
brillanti visioni nelle loro ombre.

non era una relazione,  
solo un incontro  
tra le cantine  
e  
gli ubriachi.  
i maniaci della notte.  
un abbraccio al tramonto.  
un sospiro.  
narrando effluvi filosofici  
e gestanti ricordi.

**fluido.**

non vi era ordine  
consequenzialità.  
era difficile capirla, leggerla.  
si chiedeva cosa la stesse portando  
a quell'esilio  
:  
dal giorno  
dalle passeggiate  
dalla norma  
dal bioritmico accessorio dell'umanità.  
osservava il sole dalla finestra.  
i vetri erano opachi,

sporchi,  
lontani.  
frazioni, equazioni, bilanci.  
analisi catalettiche di un'elettrolisi  
mancata.  
ricordo vagheggiato  
di poesie imparate a memoria,  
di preghiere ripetute meccanicamente.  
dinanzi a quel cristo,  
che in croce,  
avrebbe massacrato il prete e la  
perpetua.  
catechismo,  
accezione discinetica della spiritualità.  
tra un ripasso esistenziale e l'altro  
vi erano intervalli di presente.  
qualche bicchiere di vino,  
nuove e vecchie conoscenze  
riciclate dall'eterno ritorno.  
e le strade del Salento  
e le rotaie del tram.  
quell'angelo azzurro che manifestava la  
sua essenza davanti a noi,  
roditori liceali.

carcerati.  
davanti a voi studenti in un palazzo  
nuovo,  
oggetti di meccaniche istituzionali.  
davanti ad impiegati e professori.  
vittime tracicliche di legami chimici  
e misterici.

# alluvioni emozionali e

vilipendi  
etilici.  
le chiese di uscire.  
adam e quel bizzarro copricapo.  
un trio. un trivio. una triade.

il **trio.**